Temperatura di ieri: min. 11,8 - max. 18,6

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Strade e acquedotti per i Castelli romani

Arredi scolastici per la nuova succursale del «Righi» e il «Q. Sella» - La mozione Bongiorno sul Sublacense

L'approvazione di alcune deliberazioni di notevole interesse e lo svolgimento di una mozione sottoscritta, come primo firmatario, dal compagno Antonio Bongiorno, sono stati i fatti salienti della riunione di ieri del Consiglio provinciale.

Bongiorno (L.C.), in apertura di seduta, ha pronunciato un discorso molto interessante sulle molteplici necessità del Sublacense e della zona circostante l'alta valle dell'Aniene. I consiglieri di tutti i settori hanno seguito con grande attenzione l'esposizione del consigliere della Lista cittadina, il quale ha sottolineato il fatto che i ventidue Comuni intorno a Subiaco formano senza dubbio la zona più depressa ed arretrata della provincia. La zona montana è quella maggiormente colpita dalla crisi, ma in tutto il Sublacense manca letteralmente una economia locale; cosicchè è facilmente spiegata la cifra di 5000 disoccupati permanenti e degli 8000 saltuari, come trova pure spiegazione il fenomeno acutissimo della emigrazione, che l'oratore ha documentato con cifre comparative.

Il compagno Bongiorno quindi ha fermato la sua attenzione sulla deficienza impressionante di servizi sociali e di abitazioni salubri e ha dedicato l'ultima parte della sua esposizione ai servizi igienici e sanitari della zona, che in alcuni paesi non esistono affatto e che in altri mancano quasi del tutto.

Dopo il discorso di Bongiorno, molti consiglieri si sono iscritti a parlare per la prossima seduta.

Unanimi consensi ha raccolto quindi la deliberazione con la quale la Giunta provinciale ha deciso la sua adesione al Consorzio Acquedotti Castelli Romani, costituito fra i comuni di Albano, Ariccia, Castel Gandolfo, Frascati, Genzano, Grottaferrata, Lanuvio, Nemi, Marino, Rocca di Papa e Velletri. Il Consorzio ha lo scopo di provvedere allo studio delle opere ritenute necessarie per migliorare e incrementare l'approvvigionamento idrico di questi comuni secondo le rispettive esigenze, nonchè alla manutenzione e all'esercizio degli esistenti acquedotti utilizzanti le sorgenti Squarciarelli, Facciate di Nemi, Sforza Cesarini e San Leonardo senza alterare le attuali dotazioni.

La Provincia, in conformità del voto espresso nella seduta del 24 ottobre 1952, fornirà al Consorzio collaborazione tecnica e finanziaria nella ricerca di nuove sorgenti e nella progettazione e direzione dei lavori di costruzione di nuovi acquedotti e di modificazione degli attuali.

L'importanza sociale di questa deliberazione è stata posta nella sua giusta luce dal compagno Gino Cesaroni.

Sulla deliberazione, pure approvata all'unanimità, che autorizza l'istituzione di una colonia elioterapica marina e di una montana per 200 figli di dipendenti della Provincia, si è accesa una vivace discussione, nella quale sono intervenuti i consiglieri dc. *Poscetti*, *Santini* e *Petrucci*, oltre al compagno socialista *Buschi*, ai quali hanno risposto, dapprima l'assessore all'Assistenza Maria *Michetti* e quindi il Presidente *Sotgiu*.

Con l'approvazione di un'altra deliberazione, il Consiglio ha deciso alla unanimità l'acquisto degli arredi scolastici da destinarsi alla nuova succursale del Liceo scientifico «Righi» in Via Brenta e all'Istituto tecnico «Q. Sella».

Al compagno *Cesaroni*, il quale con una interrogazione urgentissima aveva chiesto notizie sullo stato dei lavori di sistemazione e di ampliamento delle strade Nettunense, Braccianense, di Castel Gandolfo, Frascati, ecc., ha risposto subito l'assessore *Bruno*, il quale si è detto certo che i lavori saranno portati a termine in parte entro il mese corrente e in parte per il prossimo giugno.

I panettieri convocati per le 18,30 alla C.d.L.

Questa sera alle ore 18,30 i panettieri romani si riuniscono alla Camera del Lavoro in assemblea generale per esaminare gli sviluppi della situazione determinatasi in seguito alla nota ordinanza prefettizia che li obbliga a lavorare per 17 ore consecutive ogni sabato e priva la domenica la cittadinanza del pane fresco.

La stampa cittadina, salvo due giornali clericali, ha disapprovato unanime l'ordinanza.

Due famiglie sfrattate da v. dell'Acqua Bullicante

Altre due famiglie sono state messe ieri sul lastrico. In via Acqua Bullicante 185, davanti al portone di quella che fino a ieri era stata la «casa», sono restate le masserizie delle famiglie di Giuseppe Bordi e di Ferdinando Toro. La moglie del Bordi è malata di tubercolosi e il resto della famiglia è composto da tre figli di 17, 12 e 5 anni e del nipote colpito dall'alluvione e rifugiatosi in casa dei parenti, poveri ma di buon cuore; la famiglia di Ferdinando Toro è composta della moglie e di due ragazzi di 15 e 13 anni in tutto dieci persone. Quando si porrà termine a questi spettacoli indegni di una società che osa proclamarsi e definirsi civile e cristiana?

Oggi alle ore 19 a piazza Vittorio il compagno

PIETRO INGRAO

candidato alla Camera dei Deputati

PARLERA' ALLA CITTADINANZA

IN OCCASIONE DELLA SETTIMANA DELL'ELETTRICE

Affettuoso incontro di D'Onofrio con le donne e i bimbi di S. Lorenzo

Dov'era la sede degli «Arditi del popolo» - Fiori rossi offerti da due bambine - «Qui vivemo come a Singhe-Singhe» - Brindisi in un giardino e conversazione nella casa di un ferroviere in via dei Ramni

La cacciata dei fascisti da S. Lorenzo, dopo un'epica battaglia popolare è entrata ormai nella storia, nella leggenda. I sallorenzini ne sono giustamente fieri. Se li interrogate, i ricordi fioriscono, rammatici, coloriti. Dalla nebbia del tempo riemergono figure di eroi e di martiri oscuri, episodi sanguinosi. «Io feci questo e questo. Mio padre... mio nonno... mio zio poi si batteva come un leone». Oppure: «Io ero, troppo piccolo, e così portavo i serci agli ultimi piani. E lì serci floccavano come la grandine sulle capoccie dei fascisti. E dovevi vede come coreveno...»

Se poi chiedete di più, e volete proprio sapere il giorno e l'ora e il numero dei morti e dei feriti, e come i fascisti vennero e come scapparono, e quanti erano, allora i sallorenzini finiscono col dirvi: «Be', se proprio volete sape' tutto per filo e per segno, chiedetelo a Edo. Lui sa». E non commettete l'errore di chiedere chi sia Edo, perchè allora proprio ve li fareste nemici. Edo, è chiaro, è Edoardo D'Onofrio, che per tanti anni, quando era giovane, fu tra i più attivi membri del circolo socialista «Augusto Bebel» di via dei Sardi 12, appunto a S. Lorenzo.

Ieri, D'Onofrio è andato a S. Lorenzo, invitato dalle donne, in occasione della settimana dell'elettrice, per incontrarsi con le donne, per fare con loro quattro chiacchiere alla buona, da popolano fra le popolane, da dirigente operaio fra le mogli, fra i figli degli operai.

Ricco di un passato glorioso e di avventurose esperienze, il sallorenzino, il giovane militante socialista, comunista, di tanti anni fa, oggi uomo maturo, dirigente di primissimo piano del movimento democratico nazionale, è tornato in quei luoghi ai quali è legata tanta parte della sua vita, è passato là dove trent'anni fa c'era la sede degli «Arditi del Popolo», e dove è in costruzione un edificio moderno, razionale, che fa spicco fra le sagome più antiquate dei casermoni del quartiere, è entrato nel cortile del cosiddetto «palazzo Lamperini», in via Tiburtina 180.

E' stato subito circondato da una folla di donne, di fanciulli. Ognuna aveva la sua storia da raccontargli, una storia di difficoltà, di dolori, di lotta quotidiana per la vita. C'era chi voleva stringergli la mano, chi abbracciarlo, chi ringraziarlo, chi offrirgli dei fiori. Poi hanno portato un tavolino, vi hanno steso sopra una bandiera rossa e D'Onofrio ha parlato. C'erano, intorno a lui, quasi soltanto donne e bambini. Altre donne, altri bambini ascoltavano dai ballatoi che, come in una prigione americana, percorrono torno torno i muri interni di «palazzo Lamperini».

Con voce commossa, il compagno D'Onofrio ha cominciato: «Bambini, donne di questo caseggiato. Io vi ringrazio commosso dei fiori che mi avete regalato. Poco fa, due bambine, offrendomi i fiori, mi hanno detto: Noi diremo ai nostri papà e alle nostre mamme di votare per il partito dei lavoratori. Questo mi ha ricordato gli anni in cui pure io ero uno di San Lorenzo, le lotte, il circolo socialista, le discussioni, i sogni... E' vero, il 7 giugno ci sono le elezioni e io sono contento che voi vi interessiate alle elezioni. E' bello, è bene che le donne si occupino di politica. Vedete, le donne, in genere, sono molto calunniate, perchè gli uomini le considerano capaci solo di occuparsi delle faccende di casa. Ma Lenin disse che anche le cuoche dovevano imparare a governare il paese. Voi amministrate la casa. Voi dovete far uscire dal modesto salario dei vostri mariti il pane e la minestra, la luce, il gas, i vestiti. Non è politica, questa?»

E così, parlando di cose semplici e familiari, D'Onofrio ha continuato a conversare con le donne di «palazzo Lamperini», che lo ascoltavano tenendo i figli più piccoli in braccio, o sedute sui ballatoi a sferruzzare. Egli ha parlato dell'aumento del prezzo del pane, del minacciato aumento del prezzo del latte e del tram, della tassa di cinque lire su ogni tazza di caffè e di cento lire su ogni pacchetto di «nazionali». Ha detto alle donne: «Non badate alle cifre che i democristiani vi sventolano davanti. Essi dicono che hanno fatto questo e quest'altro. Ma noi diciamo che non hanno fatto tutto quello che potevano e dovevano fare. E, soprattutto, guardate ai vostri bilanci familiari. Quanto spendete oggi? Quanto spendevate nel '48, prima del 18 aprile? Spendete di più o di meno? Se spendete di meno, ebbene, vuol dire che il governo amministra bene il paese, ma se spendete di più, allora no, il governo è un cattivo governo e bisogna cambiarlo».

Quando ha finito, le donne hanno voluto mostrargli le loro case. Edo ha salito le scale, tenendo una bambina per mano, salutato ad ogni piano da parole di augurio, di riconoscenza e di affetto, è entrato nelle piccole case, composte di due o tre sole stanzette, dove cucinano, mangiano, dormono cinque, dieci, quindici persone. Gli appartamentini, molti dei quali sono sprovvisti di gas, si aprono sui ballatoi, proprio come le celle di un carcere.

«Qui — dice una donna — viviamo come a Singhe-Singhe».

E un'altra aggiunge, di rincalzo: «No, come a Regina Coeli. Qui stiamo proprio come a Regina Coeli. Che, non lo sapete? L'ingegnere che ha costruito Regina Coeli era lo stesso che ha costruito questo palazzo! E dopo s'è impiccato!».

«E perchè?»

«Per il rimorso di avere fatto 'na puzzonata simile!»

Mostrano a Edo una stanza, piena di letti. C'è un letto grande, a due piazze, e sotto a quello un altro lettino, e una branda a destra e una a sinistra, e due cuccette di ferro, l'una sopra l'altra, come in una nave. D'Onofrio ha gli occhi umidi.

Usciamo da «palazzo Lamperini». In un giardino dietro una trattoria, un gruppo di compagni, di amici, di donne ci aspettano per una bicchierata. Delegazioni giungono da tutto il quartiere, portando fiori rossi, rose, garofani. D'Onofrio stringe centinaia di mani. Una ragazzetta con le trecce nere lo abbraccia. E ancora saluti, discorsi, brindisi, evviva.

Poi le compagne vogliono che D'Onofrio vada con loro nel palazzo dei ferrovieri di via dei Ramni, dove, esse dicono, «ci sono tante democristiane».

Entriamo in un appartamento, che subito si riempie di gente. «Parlaci della legge truffa», gli chiedono. E D'Onofrio, pacatamente, serenamente, senza scaldarsi, spiega, argomenta, ragiona, persuade. «I democristiani parlano di nuovo dei prigionieri in Russia. Potresti chiarirci una volta per sempre la questione?» E D'Onofrio chiarisce, racconta, accusa coloro che mandarono i nostri ragazzi a morire con le scarpe di cartone, con i fucili vecchi di mezzo secolo, con i cappottini da mezza stagione, sulla steppa gelata, a 40 gradi sotto zero. Accusa i generali fascisti che oggi si presentano in lista coi democristiani, e i democristiani stessi, che negano alle madri, alle moglie dei dispersi in Russia la pensione, con la scusa che «i dispersi sono ancora vivi».

Quando usciamo, è già quasi buio. Sono passate molte ore. Ancora strette di mano, saluti affettuosi, poi D'Onofrio si allontana nell'auto piena di garofani rossi. Il suo colloquio con le popolane di Roma continuerà in altre borgate, in altri quartieri nei prossimi giorni.

ARMINIO SAVIOLI

Il compagno Edoardo D'Onofrio parla alle donne di «palazzo Lamperini»

UNA MOVIMENTATA AZIONE DELLA POLIZIA

Colpi di pistola a Trastevere per arrestare ladri in "1400,,

La macchina è stata bloccata dopo un'ora di corsa con due revolverate in una gomma e al serbatoio - Due arresti

Durante la notte di ieri, le strade di Trastevere sono state teatro di un movimentato inseguimento, culminato con una violenta sparatoria, inseguimento del quale sono state protagoniste alcune camionette della polizia ed una Fiat «1400». Alle prime luci dell'alba, dinanzi al Teatro Nuovo, la drammatica vicenda ha avuto termine, con lo arresto di due ladri.

L'operazione di polizia, alla quale hanno partecipato anche alcuni vigili notturni, è cominciata quando il pattuglione ha segnalato la presenza di una «1400» che risultava rubata al console del Belgio, signor Giuseppe de Polisant.

Immediatamente, gli agenti, per mezzo della radio, informavano altre camionette, che sopraggiungevano sul posto e cominciavano l'inseguimento, reso oltremodo difficile dall'abilità dell'autista della macchina rubata.

Per oltre un'ora, infatti, con una infernale gimkana, i ladri riuscivano a sottrarsi ai poliziotti, che, visto inutile ogni altro tentativo, alla fine davano la parola alle pistole. Dopo vari colpi andati a vuoto, una revolverata colpiva una ruota posteriore della macchina, mentre un altro proiettile forava il serbatoio di benzina. Era la conclusione della corsa: due individui saltavano dalla «1400» ormai inutilizzabile e tentavano di darsi alla fuga. Mentre uno di essi riusciva a dileguarsi nella incerta luce del giorno nascente l'altro veniva acciuffato e identificato al commissariato Trastevere per il venticinquenne Luigi Ciampini, abitante a via Ruffini, lotto primo.

Poco dopo veniva accertato che a bordo dell'auto si trovava anche un terzo individuo, il quale, però, era saltato dalla macchina mentre questa era ancora in moto, tentando di darsi alla fuga, in via di Porta Portese. Un vigile notturno, accortosi del fatto lo aveva inseguito tra le baracche di Clivio Portuense raggiungendolo e immobilizzandolo. Anche questo individuo, trasportato al commissariato Trastevere, veniva identificato: si tratta del ventenne Evandro Cristacchi, abitante in via Santa Maria delle Fornaci 18.

Assai più fortunati sono stati gli ignoti ladri che operano da qualche tempo ai Parioli. I quali sono riusciti a dileguarsi dopo avere asportato dall'abitazione della signora Maria Monodori in viale Parioli 79, tra le ore 10 e le ore 16, uno scrigno contenente gioielli per un valore di un milione e mezzo di lire e 500 franchi svizzeri. Altrettanto fortunati sono stati gli ignoti ladri che hanno operato a Monteverde, nello stabile sito al numero 9 di via del Vascello. Essi hanno rubato alla signora Elisa Natalucci 190 mila lire in contanti e gioielli per circa un milione e mezzo, presumibilmente verso le ore 18,30 di ieri, allontanandosi poi indisturbati.

Un manovale muore intossicato dal gas

Un giovane manovale è stato rinvenuto cadavere, asfissiato dal gas, nella cucina della sua abitazione, in via Niccolò V n. 50, dal fratello, che dormiva nella stanza accanto.

Alle ore 6,30 di ieri mattina, il prof. Filippo Colelli è stato svegliato da un insopportabile puzzo di gas. Recatosi in cucina, egli rinveniva a cavalcioni su di una sedia il fratello Ugo, morto, asfissiato dal gas che filtrava attraverso un rubinetto lasciato aperto.

Al commissariato Borgo, dove il Colelli si è recato a denunziare il fatto, accompagnato dal medico che aveva costatato la morte del poveretto, risulta che Ugo Colelli, era uso rientrare a casa, dopo aver trascorso qualche ora all'osteria, per cui non si esclude che egli abbia potuto lasciare aperto il rubinetto del gas per disattenzione e che quindi, addormentatosi, sia rimasto intossicato. Non è neppure escluso però, che il Colelli, per cause imprecisate, si sia ucciso.

E' stato ricoverato in osservazione a Santo Spirito, in preda a grave intossicazione da gas illuminante il 25enne Franco Narducci, abitante in via Orti Aliberti 27. Il Narducci è stato salvato appena in tempo da un vicino, avvertito dall'odore del gas

Un pescatore annega a Tor Valanica

E' stato rinvenuto, ieri mattina alle ore 5,30, sulla spiaggia di Torvalanica, il cadavere di un pescatore di 59 anni, Giuseppe Lorenzi, abitante a poche decine di metri dal posto dove è stato rinvenuto.

I carabinieri di Albano, che si occupano del fatto, pensano che si tratti di una disgrazia: il Lorenzi, cui piaceva troppo alzare il gomito, in un momento di ebbrezza sarebbe caduto in acqua, annegandovi miseramente.

Osservatorio elettorale

Attenzione ai brogli!

Le organizzazioni di partito più oculate nell'attività di avvicinamento degli elettori e nell'esame delle liste elettorali, cominciano a cogliere i frutti del loro buon lavoro anche per ciò che concerne la scoperta della preparazione dei brogli.

Si conoscono già numerosi nomi di religiosi, di suore, ecc. che sono iscritti contemporaneamente in più seggi e che si presume abbiano intenzione di votare più volte. In tali condizioni, ad esempio, si trovano le suore A. R. di G.; F. G. di P. ecc. Non diamo i nomi, ma è certo, comunque, che se costoro tenteranno effettivamente di votare due volte, troveranno la meritata accoglienza nel seggio.

E naturalmente, siamo solo agli inizi.

* * *

La propaganda elettorale dà fastidio al «liberale» Nicolò Carandini, proprietario di Torre in Pietra. Alcuni giorni or sono, il direttore dell'azienda, tale dott. Bianchi, defiggeva con gesto spavaldo alcuni manifesti appena affissi da propagandisti del PCI ed ordinava ai suoi dipendenti di impedire l'accesso ai vari centri dell'azienda. Secondo costui, qualche centinaio di famiglie, vere propioniere di tali centri, non dovrebbero partecipare alla vita politica. Naturalmente, lo spavaldo scudiero del Carandini è stato denunziato all'Autorità Giudiziaria per il reato di cui all'art. 73 della legge elettorale.

* * *

La propaganda elettorale del PCI dà fastidio anche a diversi e troppo zelanti uomini della P.S.

Così a Flaminia, dove era stato sequestrato un giornale murale perchè conteneva espressioni ostili al governo, in luogo del giornale asportato ne è stato posto un altro con cui si dava notizia alla cittadinanza dell'avvenuto arbitrio. Anche questo nuovo giornale è stato asportato dalla polizia.

E' stato denunciato il locale commissario dott. Macrì.

A Ponte Milvio erano stati affissi alcuni manifesti in cui la nostra sezione denunciava alla popolazione del quartiere la vile aggressione avvenuta qualche giorno fa ad opera di due attivisti d.c. contro un nostro compagno. Un carabiniere è stato visto defiggere personalmente uno di questi manifesti. I nostri rappresentanti si sono immediatamente recati presso il locale Comando dei Carabinieri per conoscere il nome del responsabile. Il maresciallo Maraffa assumeva su di sè la responsabilità dell'accaduto, e sarà pertanto il maresciallo Maraffa a subire le conseguenze della denuncia sporta contro di lui.

Sette donne al Quarticciolo si sono iscritte al P.C.I.

In questa settimana, durante le numerose riunioni di caseggiato, che vedono in questo periodo raccolti a discutere sugli importanti problemi elettorali migliaia di elettori ed elettrici romane, sette donne del 7° lotto del Quarticciolo hanno chiesto di iscriversi al nostro Partito.

Esse sono: Pompei Rosaria, Magliocchetti Elvira, Salera Marcella, Otri Doria, Porcelli Maria, Cristofano Maria e Sartori Angela.

FORSE SCOPERTO IL MOVENTE DEL DELITTO

Voleva prender moglie l'omicida dell'ortolano

Il giovane Serini aveva reso madre una ragazza ma il Ciantelli intendeva impedire il matrimonio

Nella giornata di domenica, la Squadra Mobile ha effettuato un sopraluogo nell'orto di via Scipione Rivera, al Prenestino, dove fu rinvenuto venerdì scorso, il cadavere dell'ortolano cinquantaseienne Severino Ciantelli, ucciso dal giovane Pio Serini, che viveva da qualche mese insieme a lui, nella sua baracca.

Il Serini, nel corso del sopraluogo, ha confermato gli interrogatori precedentemente resi, precisando alcuni particolari. Nessun comunicato, però, è stato ancora diramato dalle autorità inquirenti; si apprende soltanto che il giovane omicida è stato tradotto al carcere di Regina Coeli e che il dott. Macera avrebbe terminato il rapporto conclusivo per l'A.G.

Sul movente del delitto si hanno tuttora due versioni differenti, in assenza di un comunicato ufficiale.

Dato per certo che tra il Serini e il Ciantelli corressero rapporti di intimità di natura inconfessabile e che il delitto sarebbe stato la conclusione di una furiosa lite avvenuta la sera di Pasqua, secondo la prima versione il ragazzo avrebbe ucciso per gelosia, dopo che il suo vecchio protettore aveva rivolto le sue attenzioni ad un altro giovane; secondo la seconda, invece — e la cosa da informazioni assunte, sembra confermata — il Serini aveva conosciuto, parecchio tempo fa, una ragazza, con la quale aveva intrecciato una relazione. Poi sei mesi or sono circa, la giovane donna sarebbe rimasta incinta, cosicchè il Serini, che, a quanto si dice, le era molto affezionato, avrebbe manifestato al vecchio Ciantelli l'intenzione di sposarla, cercandosi un lavoro e un altro alloggio. L'ortolano sconvolto dal timore di perdere il suo giovane amico, avrebbe reagito con violenza, causando un violento diverbio culminato nell'omicidio. La ragazza, stando alle voci, si chiamerebbe Rossana.

I COMPITI DELLE DONNE COMUNISTE ROMANE PER IL SUCCESSO ELETTORALE DEL P.C.I., PER DARE ALL'ITALIA UN GOVERNO DI PACE, DI BENESSERE E DI CONCORDIA NAZIONALE.

★

DOMANI alle ore 15,30 precise

CONVEGNO DELL'ATTIVO FEMMINILE

nella sala del PALAZZO BRANCACCIO (largo Brancaccio N. 82)

Devono partecipare tutte le attiviste della Federazione, le compagne delle commissioni femminili delle sezioni e le dirigenti delle cellule.

Le sezioni ritirino immancabilmente entro oggi in Federazione i biglietti d'invito.

UNO STUDENTE

In bicicletta da Roma fugge ad Ancona

Lo studente quindicenne Paolo Giannangeli, di Fernando abitante in via Nomentana 655, il 6 maggio scorso prese una bicicletta a noleggio e scomparve con essa. I genitori, disperati, segnalarono la sua scomparsa alla questura, che iniziò subito indagini rimaste infruttuose.

Ieri, finalmente, la famiglia angosciata ha avuto notizie del figliol prodigo. Questi, dopo un lungo vagabondeggio, ha terminato il suo avventuroso viaggio in bicicletta nella città di Ancona, dove, stanco per il lungo pedalare e senza un soldo, il giovinetto si è presentato allo Ufficio di polizia ferroviaria della stazione centrale. Egli ha raccontato agli agenti di servizio che, essendo studente delle scuole medie, in un istituto parificato, dopo aver ricevuto la pagella costellata di pessimi voti, non aveva avuto il coraggio di presentarsi ai genitori ed era fuggito di casa.

I COMIZI DEL P.C.I.

Per un governo di pace e di riforme sociali!

OGGI

PIAZZA VITTORIO ore 19: Pietro Ingrao, candidato alla Camera.

CESARINA (azienda Maoli) ore 18: Mario Pochetti, candidato alla Camera.

MERCATO S. LORENZO ore 10: Giuliana Gioggi.

MERCATO PORTA MAGGIORE ore 10: Milena Modesti.

MERCATO VIA NAPOLI ore 10: Carmen Bardi.

TORRE MAURA ore 20,30: Mario Paparazzo.

SAN BASILIO ore 20: Mario Leporatti.

CASAL BERTONE ore 17,30: Nino Franchellucci, candidato alla Camera

VIA LATINA (cantieri edili) ore 12: Claudio Cianca, candidato alla Camera.

DOMANI

P.ZZA DELLA REGINA ore 18,30: Ambrogio Donini, candidato al Senato.

MERCATO P.ZZA S. COSIMATO ore 10: Giuliana Gioggi.

BORGHETTO LATINO ore 18: Nino Franchellucci, candidato alla Camera.

BORGHETTO MALABARBA ore 18: Enzo Lapiccirella, candid. alla Camera.

MERCATO CASALBERTONE ore 10: D. B. Jovine.

MERCATO SANTA LUCIA ore 10,30: Carmen Bardi.

VIA ALBERTO DA GIUSSANO ore 18,30: Giovanni Fiorentino, candidato alla Camera.

Conferenza del prof. Samonà al Circolo romano di Cultura

Oggi, alle ore 18, nei locali del Circolo Romano di Cultura in via Emilia 25, l'architetto ed urbanista prof. Giuseppe Samonà, terrà una importante conferenza sul tema: «Tecnici ed artisti nell'attuale momento della vita nazionale».

Il prof. Samonà ordinario di composizione architettonica e direttore dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, si presenta per le elezioni del 7 giugno alla Camera e al Senato nei collegi di Roma e di Palermo nelle liste della «Alleanza Democratica Nazionale» promossa dall'on. Corbino.

L'assemblea di ieri dei barbieri e parrucchieri

Ieri mattina i lavoranti barbieri e parrucchieri, riunitisi alla C.d.L., hanno discusso sul raggiunto accordo per lo scatto della contingenza dei parrucchieri. L'assemblea, dopo di aver protestato contro l'associazione padronale di Via Frattina, che si rifiuta di rispettare gli accordi esistenti sulla scala mobile dei barbieri, ha preso atto che le federazioni padronali sono disposte ad un incontro fissato per il 14 giugno per la stipulazione del nuovo contratto nazionale, e ha deciso di riunirsi nuovamente il 15 giugno per ascoltare i rappresentanti del sindacato nazionale.

Un vecchio giornalaio muore per un improvviso malore

Il 63enne Armando Macciocchi, uno dei più vecchi giornalai della nostra città, è morto alle ore 23,10 di ieri l'altro in seguito ad un improvviso malore, che lo ha colpito mentre si trovava in un bar, nei pressi del commissariato di Sant'Eustacchio. Il poveretto, trasportato all'ospedale di San Giovanni, vi è giunto cadavere.

Colto da malore in una bottiglieria del vicolo Sciarra, è deceduto anche l'assistente edile Renato Renzi, di 54 anni, abitante in via Carlo Felice 95.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, martedì 12 maggio,** (132-233). S. Pancrazio. Il sole sorge alle 4,58 e tramonta alle 19,12.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 50, femmine 36. Nati morti: 6. Morti: maschi 24, femmine 23 (dei quali 2 minori di sette anni). Matrimoni trascritti: 36.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura minima e massima di ieri: 11,8 - 18,6. Si prevede cielo variabile. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Cinema:** «Le belle della notte» a La Fenice; «Non c'è pace tra gli ulivi» al Principe; «Sogni proibiti» all'Aniene; «Luci della ribalta» all'Apollo. Delle Maschere e Stadium; «Vite vendute» all'Attualità e Moderno Saletta; «Vivere insieme» al Modernissimo sala B.

VENDITA PEGNI SCADUTI

— **La «Cassa di Risparmio - Sezione Pegno»** comunica che mercoledì e venerdì alle ore 16 porrà in vendita all'asta pubblica in p.zza dei Pellegrini 35, gli oggetti preziosi e oggi gli oggetti non preziosi relativi a: pegni con scadenza a sei mesi costituiti anteriormente al 15 ottobre '52) e pegni con scadenza a tre mesi (costituiti anteriormente al 15 gennaio '52).

Convocazione dell'assemblea della Coop.va «Unitas»

L'Assemblea generale ordinaria e straordinaria della Cooperativa di Consumo «Unitas» è convocata presso la «Casa del Popolo» (Via del Gelsomino, 23) per i seguenti giorni: 17 - 5 - 1953: ore 10 prima convocazione; 18 - 5 - 1953: ore 20 seconda convocazione, per deliberare: 1) approvazione bilancio 1952; 2) rinnovo cariche sociali; 3) modifiche allo Statuto; 4) varie.

Convocazioni di Partito

LEONO: Tutti i compagni Falegnami oggi alle ore 18 in Federazione.

BANCARI: Comitati di cellula, compagni del Comitato Sindacale e delle commissioni interne, oggi alle ore 19 in Federazione.

ABBIGLIAMENTO: Tutti i compagni domani alle ore 19,30 in Federazione.

FEDERAZIONE GIOVANILE

OGGI alle ore 15 in Federazione riunione delle compagne attiviste.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23 e 15 Ore 7: Buongiorno, Musiche del mattino — 8: Rassegna della stampa italiana, Musica leggera — 11: La radio per le scuole — 11,15: Canti popolari polacchi — 11,30: Musica da camera — 12,15: Orchestra Ferrari — 13: XXXVI Giro ciclistico d'Italia — 13,20: Album musicale — 14: XXXVI Giro ciclistico d'Italia 14,15-14,30: Arti plastiche e figurative, Cronache musicali — 16,30: Finestra sul mondo — 16,45: Lezione di francese — 17: Gruppo corale di Anagni — 17,15: XXXVI Giro ciclistico d'Italia, Musica leggera e canzoni — 18: Orchestra Napoletana Anepeta — 18,25: XXXVI Giro ciclistico d'Italia — 18,30: Il contemporaneo — 18,45: Pomeriggio musicale — 19,45: La voce dei lavoratori — 20: Musica leggera — 21: Le donne gelose: commedia — 22,45: Orchestra «Eclipse» — 23,15: Complesso Righi-Saitto — 24: Ultime notizie, Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 13,30, 15, 18 — Ore 9: Tutti i giorni — 9,30: Musica per banda — 9,45: Canzoni in voga — 10-11: Casa serena — 13: Orchestra Savina — 13,30: XXXVI Giro ciclistico d'Italia — 13,45: Quartetto Cetra — 14: Galleria del sorriso, Canzoni dai Tropici — 14,30: Guido Cergoli e la sua orchestra — 15: XXXVI Giro ciclistico d'Italia, Bollettino Meteo., Prev. del tempo — 15,15: Angelini e otto strumenti — 15,45: Cantando al pianoforte — 16,15: Lettere d'amore — 16,30: Album di celebrità — 17: Programma per i ragazzi — 17,30: Ballate con noi — 18,30: Selezione Sorridente — 18,45: Il topo di discoteca — 19: Terza pagina — 19,30: Orchestra Fragna — 20: Radiosera. XXXVI Giro ciclistico d'Italia — 20,30: Taccuino musicale — 20,35: Girisgiro, quotidiano umoristico al seguito del Giro d'Italia — 21: Ma mi faccia il piacere — 22: Arlecchino, ovvero «Le finestre» — 23: Siparietto — 23,15-23,30: Una voce nella sera.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: L'indicatore economico — 19,45: Il giornale matematico del greci — 21 e 15: Franz Schubert — 22,15: Ciascuno a suo modo — 22,30: Corrispondenza dall'estero.

M. MONTAGNANA
RICORDI di un operaio torinese
EDIZ. EINAUDIANA

OGGI
Athos Maestosi
ROMA - VIA BALBO, 39 - TELEF. 461-407
TESSUTI MODELLO
SETTIMANA DELLE RIMANENZE
A PREZZI SPECIALISSIMI
LANERIE - SETERIE - DRAPPERIE
BIANCHERIA - COTONERIE
LA VENDITA HA INIZIO ALLE ORE 8
Durante questo periodo è sospesa la validità di qualsiasi concessione in corso
Si raccomanda di affluire al mattino per evitare affollamenti pomeridiani

Un parto trigemino al Policlinico Italia

Si tratta di tre bimbe che, assieme alla mamma, godono ottima salute

Un avvenimento non comune si è verificato ieri al Policlinico Italia; la signora Lea Traini, sposata con Filippo Menghi, ha dato alla luce, assistita dal prof. Gambone, tre belle bambine.

La famigliola dei coniugi Menghi, è composta oltre che dalle nuove venute, da altre due bimbe, Emma, di cinque anni, e Patrizia di tre. Le condizioni finanziarie dei Menghi non sono delle più floride; la famigliola vive infatti in una stamberga in via Vacuna 11, al Portonaccio.

Una Commissione dell'A. C. per i problemi del traffico

L'Automobile Club di Roma per quanto nelle sue possibilità e nella sua competenza, si è occupato e si occupa della soluzione dei problemi della circolazione e del traffico a Roma, problemi che si appalesano sempre più gravi ed urgenti.

A tale scopo ha ora costituito Commissione che — in collegamento con la Commissione Circolazione e traffico del Sodalizio — dovrà prendere in esame specificatamente le attuali zone di parcheggio e di sosta degli autoveicoli e, in relazione alle nuove disposizioni di recente emanate in materia, proporre opportune revisioni, variazioni ed innovazioni che possano utilmente contribuire a facilitare e a snellire la circolazione e la sosta nelle piazze e nelle vie della Capitale. La Commissione terrà venerdì prossimo la sua prima riunione.

NETTEZZA URBANA: DIPENDENTI COMUNALI, tutti i comunisti oggi alle ore 17,30 alla sezione Monti (Via Frangipane 49).